

NATALE 2013: "Tempo dell'Audacia"

Cari fedeli,

in questi giorni in cui sto scrivendo queste righe, il sentimento delle gente è ancora un po' lontano dal cosiddetto *Spirito del Natale*, fatto tutto di dolcezza e bontà. In questi giorni abbiamo conosciuto eventi che ci hanno rattristato: prima di tutto l'enorme alluvione della penisola Indonesiana e poi quello che ha colpito la nostra gente della Sardegna e in alcune zone del Sud. Come se non bastasse alcune famiglie sentono forte la preoccupazione per il loro posto di lavoro. Prima l'Ideal Standard, insieme anche ad altre aziende stanno chiudendo (o hanno già chiuso) e poi il colpo finale: la crisi dell'Electrolux, una delle più grandi aziende del settore occupata da un gran numero di persone. C'è poco da stare allegri e festeggiare il Natale.

Ieri sera, a cena con alcuni amici, abbiamo parlato della situazione generale e in particolare della vita oggi nel nostro territorio. Ci siamo domandati cosa può la Fede dire o aiutare in questa situazione che non sia un pietismo o un sentimentalismo di rifugio. Uno dei miei amici, che lavora in Electrolux, ci raccontava: «*Sapete, oggi ho chiesto al guardiano se era preoccupato per i tagli del personale e mi ha risposto*

che "la crisi servirà a rimettere Dio al primo posto"». Questo fatto mi ha fatto pensare a quello che aveva detto Papa Benedetto XVI ancora nel 2009 che questa crisi era prima di tutto una crisi di valori e non solo economica. Si perché l'economia non può marciare senza riferirsi ad un quadro di valori, non esiste solo e puramente il guadagno, nella vita ci sono ben altre soddisfazioni che far soldi a palate! Infatti ci interpellava anche un altro dato che preoccupa: 43 matrimoni su 100 si sfasciano nei primi 10 anni, con conseguenze gravissime per i figli specialmente i più piccoli.

Con queste storie e preoccupazioni, con queste ansie nel cuore e con queste attese e incertezze affrontiamo questo Natale. Una persona mi domandava: «Don che cosa ci sarà sotto l'albero quest'anno?» Io invece ho risposto: Che cosa ci porterà di bello Gesù Bambino?», e mi è venuta in mente una frase di uno dei più grandi teologi San Tommaso che disse: «Dalla Natura, il terrore della morte. Dalla Grazia, l'audacia». Lui rispondeva a qualcuno che diceva che il Cristianesimo sia scaturito dalla paura. Invece il Natale è l'occasione per capire che la vita è fatta «per»: la vita è una tensione, una mossa, un movimento. Gesù, il figlio di



Dio, si incarna e viene a vivere tra noi per darci la possibilità di poter vivere l'inevitabile drammaticità della vita, come cammino e come lotta perché l'audacia implica in primo luogo l'affermazione di uno scopo. Altrimenti non sarebbe audacia, ma stupidità. Se qualcuno lanciasse la sua macchina a 180 km/h, a cinque metri dall'abisso, non sarebbe audacia, ma stupidità. L'audacia implica un riconoscimento intelligente, la coscienza di uno scopo nella vita. L'audacia, dunque, implica innanzitutto la coscienza di uno scopo, di un destino, che

>> segue a pag. 2



AVVENTO è attesa e gioia ritrovata



L'Avvento porta con sé un desiderio di luce e calore, che spezza il freddo e il buio di questo tempo. Se ci guardiamo intorno sentiamo solo il dolore tangibile di chi ha perso il lavoro e smarrito il senso del vivere. Le lacrime di fronte agli innumerevoli femminicidi.

La nebbia che ottenebra il futuro precario dei giovani che abbandonati a se stessi, alla droga, all'alcool, allo sballo, al sesso smarriscono l'orientamento del quotidiano.

Un isolamento crescente in una società

sempre più connessa ma incapace di rapporti interpersonali duraturi e profondi dove l'amicizia si dà e si toglie con un click.

L'uomo desidera "essere" perché ciò che ci fa essere persona è che siamo per qualcuno, esistiamo per qualcuno. Vogliamo essere amati dai genitori e per questo studiamo, da adulti vogliamo essere amati da un'altra persona e per questo ci relazioniamo.

Ma quando scopriamo di non essere amati considerati apprezzati entriamo nell'inferno

>> segue a pag. 2

>> segue da pag. 1

è «qualcosa d'altro» (chiamiamolo pure Mistero) da quello che si conosce, si tocca, si fa. Ma non basta. L'audacia implica anche un impeto energetico, un impeto che sostenga nel cammino, un'energia che faccia fendere le acque e la nebbia nella navigazione verso il Mistero, dalla riva dello smarrimento alla riva del Significato.

Con il Natale questo cammino, questo passaggio da una riva all'altra, la traversata verso il destino, diventa infatti possibile perché c'è una presenza (se uno fosse da solo a remare, gli si annerirebbe la vista dalla stanchezza, subito si fermerebbe). Cfr Mt 8, 23-27; Mc 4, 35-41.

Il cammino diventa semplice se c'è una presenza, cioè, diciamo subito la parola: se c'è una compagnia, se ci sono degli amici che fanno la strada, che remano, con te. «Dalla grazia scaturisce l'audacia» vuol dire allora: che nella vita c'è qualcosa che è diverso da noi ma quando noi prendiamo sul serio questa presenza, che è Gesù, scaturisce in noi l'audacia. Allora oggi è il tempo di correre il rischio di questa decisione (cioè affrontare la vita con Gesù) per camminare veramente verso la riva opposta al nichilismo gaio di chi vive senza speranza, perché c'è già troppa gente rassegnata e che ha tirato i remi in barca.

Questo Natale per noi tutti rappresenta un'occasione per non disperarsi ma dobbiamo accettare che: «*Si deve partire per un'avventura in cui chi calcola le cose non sei tu*». Questa avventura inizia proprio andando alla capanna di Betlemme come i poveri pastori, semplicemente riconoscendo in una presenza il Divino che ti si avvicina. È proprio vero che questa crisi rimette al centro Dio, perché rimette al centro il valore dell'uomo e tutto il significato del suo fare, del suo lavorare. È finito il tempo del lamento e della rassegnazione, col Natale inizia il tempo dell'audacia, perché la vita è una avventura e solo l'avventuriero la possiede (Pavese).

Buon Natale a tutti e che il Signore benedica le vostre fatiche e ridoni speranza e certezza, e i nostri figli, le giovani generazioni guardando noi adulti ritrovino speranza per il futuro e voglia di impegnarsi. Ci sia pace nelle famiglie e perdono in quelle in difficoltà, ci sia amore e carità a chi è nella sofferenza e nel bisogno. Per tutti ci sia pace.

Buon Natale a tutti,
ma veramente a tutti.

Don Daniele, don Roberto e don Rafal



L'incontro con Cristo, il lasciarsi afferrare e guidare dal suo amore allarga l'orizzonte dell'esistenza, le dona una speranza solida che non delude. La fede non è un rifugio per gente senza coraggio, ma la dilatazione della vita. La fede non è luce che dissipa tutte le nostre tenebre, ma lampada che guida nella notte i nostri passi, e questo basta per il cammino. All'uomo che soffre, Dio non dona un ragionamento che spieghi tutto, ma offre la sua risposta nella forma di una presenza che accompagna.

Papa Francesco

Il Cristianesimo è il legame che Cristo stabilisce con te, non che tu stabilisci con Cristo: puoi non averLo guardato in faccia fino ad un minuto fa, e Lui stabilisce un legame con te; puoi non guardarLo in faccia per trent'anni ancora, e fra trent'anni stabilisce un legame con te. La decisione per l'esistenza è il sì che tu dici al legame che Cristo ha con te, come uomo, come uomo ferito, mortalmente ferito. L'io diventa protagonista quando sa per che cosa vive, quando riconosce il suo destino, il destino attendendo il quale batteva i piedi sulla soglia, tra il freddo e il gelo, da una parte, e dall'altra, il presentimento del calore che emanava dalla dimora.

Luigi Giussani

>> segue da pag. 1

del "non essere" nel baratro della solitudine chiusi agli altri e al futuro.

Il Padre che vede l'umanità sofferente, condannata all'inferno del "non essere", che non può vivere nella verità, che è Cristo crocifisso, nella donazione totale di se stesso, ha inviato Suo Figlio sulla terra perché grazie alla sua vita morte e risurrezione, siano perdonati i peccati e l'uomo possa essere liberato dalla schiavitù e ricevere la natura divina che lo fa Figlio di Dio. In Cristo si apre di nuovo il Cielo e l'uomo può amare come Cristo ci ha amato, grazie al dono dello Spirito Santo.

La sua risurrezione non è una cosa del passato; contiene una forza di vita che ha penetrato il mondo. Dove sembra che tutto sia morto, da ogni parte tornano ad apparire i germogli della risurrezione. È una forza senza uguali. È vero che molte volte sembra che Dio non esista: vediamo ingiustizie, cattiverie, indifferenze e crudeltà che non diminuiscono. Però è altrettanto certo che nel mezzo dell'oscurità comincia sempre a sbocciare qualcosa di nuovo, che presto o tardi produce un frutto. In un campo spianato

torna ad apparire la vita, ostinata e invincibile. Ci saranno molte cose brutte, tuttavia il bene tende sempre a ritornare a sbocciare ed a diffondersi. Ogni giorno nel mondo rinasce la bellezza, che risuscita trasformata attraverso i drammi della storia. I valori tendono sempre a riapparire in nuove forme, e di fatto l'essere umano è rinato molte volte da situazioni che sembravano irreversibili. Questa è la forza della risurrezione e ogni evangelizzatore è uno strumento di tale dinamismo.

LA GIOIA DEL VANGELO riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia. Nella difficoltà della Grotta, nella essenzialità della mangiatoia, Gesù chino sempre nasce e rinasce la gioia.

"Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama". Che l'annuncio del Natale riempia i cuori di tutti gli uomini del calore e della luce del Suo Amore.

Don Daniele

Cari Parrocchiani,

alla fine ormai prossima dell'Anno 2013 e in prossimità del nuovo e particolare anno nuovo 2014, vogliamo renderVi partecipi della situazione economica della nostra Parrocchia S. Giorgio di Porcia.

Dopo gli impegnativi anni della costruzione dell'Oratorio Giovanni Paolo II, dal 2012 la nostra comunità ha realizzato ulteriori importanti strutture ed impianti, cucine, magazzino, fotovoltaico, funzionali e necessarie a portare avanti e consolidare l'ampio progetto in favore, non solo della porzione di Chiesa affidataci, ma anche di tutte le persone del nostro territorio.

Possiamo affermare, senza possibilità di smentita, che in questi anni, grazie alla partecipazione diretta ed indiretta delle Istituzioni, ma soprattutto attraverso la corresponsabilità, la collaborazione dei singoli e della comunità tutta, abbiamo fatto miracoli, per il bene di tutti.

PROSPETTO n.1 Illustra in sintesi il bilancio del 2012, già approvato dalla Curia e nel quale sono evidenziate le entrate e le spese ordinarie, nonché le entrate e le spese straordinarie che mostrano le uscite per il pagamento dei mutui e soprattutto l'ammontare dei lavori realizzati nell'anno in parola per la costruzione del nuovo fabbricato in Oratorio nonché, la spesa per l'installazione dei pannelli fotovoltaici.

PROSPETTO n. 2 Evidenzia i costi del nuovo fabbricato suddiviso nelle varie componenti: nuove cucine, magazzino, sala 1° piano e fotovoltaico. La realizzazione del magazzino si è resa necessaria per liberare le aule del piano interrato dell'Oratorio ove erano depositati i materiali in uso durante la sagra, che toglievano spazio ad alcuni gruppi parrocchiali esistenti e alle nuove attività.

PROSPETTO n. 3 Diamo conto, anche con grande soddisfazione e gratitudine, delle entrate straordinarie ricevute nel 2013 come prestiti graziosi che tante generose persone hanno sottoscritto, che, superando la mancanza di liquidità, hanno consentito di far fronte agli impegni di spesa conseguenti ai lavori sopra descritti. Si deve anche mettere in risalto come alcune persone, anziché prestare, hanno fatto le donazioni sotto indicate alla Parrocchia.

PROSPETTO n. 4 Sintetizziamo le previsioni di bilancio del prossimo anno 2014, che sono pressoché certe per quanto riguarda le spese, mentre non lo sono per quanto riguarda le entrate, evidenziando un ulteriore fabbisogno di aiuto per consentire il pagamento del residuo importo dei lavori eseguiti, che le ditte esecutrici stanno attendendo.

Visto il percorso fatto assieme la Parrocchia confida nella generosità e collaborazione, ognuno per quanto gli è dato di poter fare, di tutta la comunità, confermando il grande senso di appartenenza e di fattiva collaborazione fin qui dimostrate.

I consiglieri del CPAE

RELAZIONE SULLO STATO ECONOMICO DELLA PARROCCHIA

RENDICONTO ANNO 2012 E LAVORI NUOVA COSTRUZIONE

ENTRATE ORDINARIE		IMPORTO	SPESE ORDINARIE		IMPORTO
Elemosine offerte contribuiti		71.984,32	Gestione chiese e oratorio		50.558,55
Attività parrocchiali		63.328,62	Spese per il culto		15.594,15
Interessi		2.032,84	Manutenzione fabbricati		8.106,42
			Imposte e assicurazioni		6.188,39
TOTALE		137.345,78	TOTALE		80.447,51
AVANZO ORDINARIO		56.898,27			
ENTRATE STRAORDINARIE			SPESE STRAORDINARIE		
Contributi Regione x mutui		76.721,39	Rimborso di mutui		148.756,89
Contributi diversi		2.660,00	Lavori edili per cucine e magazzino		539.909,21
COPERTURA SPESA					
Nuovi mutui bancari		500.000,00			
Avanzo ordinario		56.898,27			
Fondi parrocchia		52.386,44			
TOTALE		688.666,10	TOTALE		688.666,10

Prospetto 1

CONSUNTIVO LAVORI ORATORIO

PERIODO 2012-2013	TOTALE IMPORTO	NUOVE CUCINE	MAGAZZINO INTERRATO	SALA SUPERIORE	IMPIANTO FOTOVOLTAICO
Imprese	686.143,78	369.886,00	194.219,18	18.555,00	103.483,60
Spese tecniche	3.020,16	3.020,16			
TOTALI	689.163,94	372.906,16	194.219,18	18.555,00	103.483,60

Prospetto 2

PRESTITI - OFFERTE

ANNO 2013	IMPORTO
Prestiti graziosi	139.600,00
Offerte straordinarie	15.250,00
TOTALE	154.850,00

Prospetto 3



PREVISIONE 2014

ANNO 2014	IMPORTO
Debiti imprese e fornitori	-55.960,53
Debiti per mutui	-59.310,15
Rimborso prestiti	-45.000,00
DEBITI TOTALI	-160.270,68
Disponibilità	47.500,00
Entrate per attività	82.000,00
TOTALE ENTRATE	129.500,00
FABBISOGNO	-30.770,68

Prospetto 4

ANNO 2013 - OFFERTE RACCOLTE PER CARITÀ PARROCCHIALE

ENTRATE	17.668,99	USCITE	17.668,99
---------	-----------	--------	-----------

Siamo grati a tutti i fedeli parrocchiani che, pur nelle ristrettezze di questi momenti, contribuiranno a sostenere le spese della parrocchia e delle attività dell'oratorio. Le buste che i ragazzi vi hanno consegnato possono essere riportate in Chiesa o in canonica. Grazie

ORARI DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE DEL PROSSIMO NATALE



Da lunedì 16 a martedì 24 dicembre

NOVENA IN PREPARAZIONE AL NATALE

DUOMO ore 18.00 ogni giorno S. Messa della Novena

CONFESSIONI DEI RAGAZZI DEL CATECHISMO:
ORATORIO Da lunedì a venerdì secondo l'orario di catechismo

Venerdì 20 dicembre

DUOMO ore 20.30 Veglia di preghiera in preparazione
e confessioni per giovani

CONFESSIONI ADULTI:

S. MARIA dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Martedì 24 dicembre - VIGILIA DI NATALE

CONFESSIONI ADULTI:

S. MARIA dalle ore 9.00 alle ore 12.00

DUOMO dalle ore 15.00 alle ore 19.00
e dalle ore 22.00 alle ore 24.00

S. MARIA ore 8.30 S. Rosario, Lodi - **ore 9.00** S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa Vespertina della Vigilia

NOTTE DI NATALE

DUOMO ore 24.00 S. Messa solenne della Notte di Natale
cantata dal Coro parrocchiale

Al termine ci scambieremo gli auguri con un brindisi "caldo" sul
sagrato della Chiesa.

Mercoledì 25 Dicembre - "NATALE del SIGNORE"

DUOMO ore 8.00 - 9.30 S. Messe dell'aurora - **ore 11.00** Missa
Solemnis del giorno - **ore 18.00** Messa Vespertina.

Giovedì 26 Dicembre - "SANTO STEFANO"

DUOMO ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00 - S. Messe

Martedì 31 dicembre - ULTIMO GIORNO DELL'ANNO

DUOMO ore 18.00 S. Messa di ringraziamento,
Adorazione, Canto del "TE DEUM"
e Benedizione Eucaristica

Mercoledì 1 Gennaio 2014 - "FESTA DELLA MADRE DI DIO"

Giornata mondiale di preghiera per la pace

DUOMO ore 8.00 - 9.30 - 11.00 S. Messe
ore 18.00 Messa solennis

All'inizio di ogni S. Messa si canterà il *Veni Creator Spiritus*.

Domenica 5 Gennaio 2014

"2ª DOMENICA DI NATALE" e "VIGILIA DELL'EPIFANIA"

Giornata missionaria comboniana

DUOMO ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00 S. Messe

DUOMO ore 17.00 CANTO DEI VESPERI E BENEDIZIONE
DELL'ACQUA, DEL SALE E DELLA FRUTTA
secondo l'antico rito della Madre Chiesa di Aquileia

PARCO DI SANT'ANGELO ore 20.00 si brucia il falò del *Pane e vin*

Lunedì 6 Gennaio 2014 - "EPIFANIA DEL SIGNORE"

DUOMO ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00 S. Messe

DUOMO ore 15.00 BENEDIZIONE DEI BAMBINI

Ritrovo presso l'Oratorio con tutti i bambini e poi festosamente in
processione si andrà verso il Duomo per la tradizionale Benedi-
zione, il bacio del Gesù Bambino e l'arrivo dei Re Magi!!!

Domenica 12 Gennaio 2014 - "FESTA DEL BATTESIMO DI GESÙ"

DUOMO ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - Battesimi - **18.00** - S. Messe

Alla S. Messa delle ore 11.00 sono invitati tutti i bambini battezzati nell'anno precedente per un momento di presentazione alla comunità e di festa a cui seguirà un'agape fraterna con cioccolata calda e dolci presso il Centro pastorale "Giovanni Paolo II".

